

E...STATE CON GESU': LA COMUNIONE PIÙ INTENSA

Per il credente l'estate non deve essere una trappola dove la pigrizia e la tiepidezza spirituale ingabbiano l'anima e la licenziosità ha la meglio sulla santità.

Al contrario, deve essere un periodo nel quale curare maggiormente la nostra comunione con Dio. Il Signore Gesù' concesse a Se stesso ed ai Suoi discepoli dei periodi di riposo dopo missioni faticose ed impegnative: *“E, partiti, predicavano alla gente di ravvedersi; scacciavano molti demo'ni, ungevano d'olio molti infermi e li guarivano. ... Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Ed egli disse loro: «Venitevene ora in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un poco». Difatti, era tanta la gente che andava e veniva, che essi non avevano neppure il tempo di mangiare”* (Mc 6:12,13,30-32).

Impariamo dal Signore a scegliere anche noi luoghi nei quali si possa godere tranquillità e riposo del corpo, ma soprattutto comunione con Dio e con i nostri fratelli.

Se le ferie ti portano in un'altra città, in un'altra regione, prima di partire, cerca un locale di culto da visitare. La tua presenza, unitamente alla tua esperienza di nuova nascita, potrà incoraggiare la comunità da te visitata.

Magari si tratta di un piccolo gruppo di credenti, che altro non aspettano che di essere edificati nel conoscere personalmente e nell'ascoltare vividamente una testimonianza di vita trasformata dalla grazia di Dio.

L'estate può essere un periodo di riposo fisico, ma anche di ristoro dell'anima grazie ad una più intima comunione con Dio e con nuovi fratelli da conoscere che vivono lontano dalla tua città.

Tanti automobilisti si preoccupano di munirsi di carte stradali, guide turistiche e navigatori satellitari: non dimenticare di prendere nota anche dell'ubicazione della chiesa più vicina alla località di villeggiatura, Sì, perchè anche d'estate si può godere della benedizione che Dio ha stabilito largire dove i “fratelli dimorano assieme”! (Sal 133:1-3). Ecco il modo migliore per ottimizzare il periodo delle nostre ferie. Una full immersion spirituale dalla mattina alla sera inoltrata, con grande beneficio per l'anima ed il corpo.

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

Ss.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali 7.15 (slo) - 08.00 - 19.00

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 17.00 - 18.30 SABATO: 16.30-18.30 DOMENICA: durante le Ss. Messe

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITA' IN CAMMINO

4 Agosto 2019

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



ARRICCHIRE PRESSO DIO!

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Nel Vangelo odierno c'è un tale che vorrebbe coinvolgere Gesù nel gorgo delle preoccupazioni materiali. Gesù non solo ne resta assolutamente libero, ma trae l'occasione per un insegnamento tanto importante sempre, circa il nostro rapporto con l'"avere". Ciò che Gesù afferma, con un detto sapienziale che è una punta di diamante, ci provoca a fondo circa il mistero della nostra vita. Sì, proprio perché è “mistero” (e non un accadimento casuale!) la nostra vita, è la ricchezza dell'"essere” per di più “a immagine e somiglianza di Dio”, dentro un rapporto personale con Lui che, per la Fede, ci rassicura circa una promessa di fondo: la nostra vita durerà per sempre. Noi inoltre verremo arricchendola, nutrendola, per così dire, di eternità, nella misura un cui, liberi dal bramare cose vane e dall'attaccarci a quello che ci serve per vivere, c'impegheremo ad amare. È infatti l'unica cosa che conta e Dio stesso, in Gesù e col Suo Spirito ce ne dà la forza. Aggrapparci al resto? Vanità e stoltezza!

Chiediamo la luce dello Spirito Santo per vedere ciò che ingombra il nostro cuore ed ostacola il nostro libero andare a Dio, nel servizio ai fratelli.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

- DOMENICA 4 XVIII
Domenica
T. Ordinario**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Nevenka e Giuseppe*
09.00 *def. g. Stanko Zorko*
10.00 *in ringraziamento per il Camposcuola*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Domenico e Maria*
- LUNEDÌ 5**
- **S. Messe:** 07.15 sospesa
08.00 *def. Ezio*
19.00 *def. Argia*
- dalle **8.30 alle 10.00 Adorazione Eucaristica**
- MARTEDÌ 6
TRASFIGURAZIONE
DEL SIGNORE**
- **S. Messe:** 07.15 sospesa
08.00 *def. Pamela, Jacopo e Paolo*
19.00 *def. Franco, Anna e Severino*
- MERCOLEDÌ 7**
- **S. Messe:** 07.15 sospesa
08.00 *def. Giuseppe e Anna*
19.00 *def. Pasquale*
- GIOVEDÌ 8
S. DOMENICO**
- **S. Messe:** 07.15 sospesa
08.00 *def. Domenico e Rosa*
19.00 *def. Ernesta*
- VENERDÌ 9
S. BENEDETTA
TERESA
DELLA CROCE**
- **S. Messe:** 07.15 sospesa
08.00 *def. Guido, Loredana e Maria*
19.00 *per la salute di sr. Liagnese ed Angelo*
- SABATO 10
S. LORENZO**
- **S. Messe:** 07.15 *def. Josipina*
08.00 *def. Anime del Purgatorio*
19.00 *def. Giorgio ed Albina*
- DOMENICA 11
XIX Domenica
T. Ordinario**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Franco*
09.00 *def. Anton, Nino, Terezija e Santa*
10.00 *def. Antonino*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Angelo, Ezio, Furio e Sergio*

INFORMAZIONI

➤ **SANTA MESSA SLOVENA FERIALE:** da **Lunedì 5 Agosto a Venerdì 9 Agosto**, la **S. Messa mattutina delle ore 7.15 in lingua slovena**, è **sospesa**. Riprenderemo a celebrarla regolarmente da **Sabato 10 Agosto**.

➤ **CHIUSURA ESTIVA DEL CENTRO DELLA CARITÀ:** in questo mese di **Agosto il Centro della Carità** resterà chiuso. Riprenderemo regolarmente l'attività del Centro a partire da **Lunedì 2 Settembre**.



PER RIFLETTERE IN VACANZA...

L'ELEMOSINA

Un giorno di molto tempo fa, in Inghilterra, una donnetta infagottata in un vestito lacero percorreva le stradine di un villaggio, bussando alle porte delle case e chiedendo l'elemosina. Molti le rivolgevano parole offensive, altri incitavano il cane a farla scappare. Qualcuno le versò in grembo tozzi di pane ammuffito e patate marce.

Solo due vecchietti fecero entrare in casa la povera donna. «Siediti un po' e scaldati», disse il vecchietto, mentre la moglie preparava una scodella di latte caldo e una grossa fetta di pane. Mentre la donna mangiava, i due vecchietti le regalarono qualche parola e un po' di conforto.

Il giorno dopo, in quel villaggio, si verificò un evento straordinario. Un messo reale portò in tutte le case un cartoncino che invitava tutte le famiglie al castello del re. L'invito provocò un gran trambusto nel villaggio, e nel pomeriggio tutte le famiglie, vestiti con gli abiti della festa, arrivarono al castello. Furono introdotti in una imponente sala da pranzo e ad ognuno fu assegnato un posto. Quando tutti furono seduti, i camerieri cominciarono a servire le portate: immediatamente si alzarono dei borbottii di disappunto e di collera. I solerti camerieri infatti rovesciavano nei piatti bucce di patata, pietre e tozzi di pane ammuffito. Solo nei piatti dei due vecchietti, seduti in un angolino, venivano deposti con garbo cibi raffinati e pietanze squisite. Improvvisamente entrò nella sala la donnetta dai vestiti stracciati.

Tutti ammutolirono. «Oggi - disse la donna - avete trovato quanto mi avete offerto ieri». Si tolse gli abiti malandati. Sotto indossava un veste dorata: era la Regina!

Un riccone arrivò in Paradiso e per prima cosa fece un giro per il mercato e con sorpresa vide che le merci erano vendute a prezzi molto bassi. Subito mise mano al portafoglio e cominciò a ordinare le cose più belle che vedeva. Al momento di pagare porse all'angelo, che faceva da commesso, una manciata di banconote di grosso taglio. L'angelo sorrise e disse: "Mi dispiace, ma questo denaro non ha alcun valore". "Come?" chiese il riccone. Rispose l'Angelo: "Qui vale soltanto il denaro che sulla terra è stato donato".